

6

Ausländerbeschäftigung

Lavoratori stranieri

Die Beschäftigung der Ausländer, insbesondere jener aus Staaten, die nicht zur Europäischen Union gehören, ist ein Thema, das in letzter Zeit stark an Bedeutung gewonnen hat. War die Ausländerbeschäftigung noch bis zu Beginn der Neunziger Jahre in Südtirol noch eine Randerscheinung, so ist sie heute ein wichtiger Faktor.

Nach einem allgemeinen Überblick über die Ausländer mit festem Wohnsitz in Südtirol, konzentriert sich dieses Kapitel auf den Einfluss, den Bürger aus Nicht-EU15-Ländern, die sowohl ständig als auch nur während der Saison (Gastgewerbe und Landwirtschaft) anwesend sind, auf dem lokalen Arbeitsmarkt haben. Außerdem werden die Unterschiede zwischen den Wirtschaftssektoren, einigen Herkunftsländern und den Südtiroler Gemeinden beschrieben, da sich die Ausländerbeschäftigung ziemlich inhomogen artikuliert. Abschließend wird auch die Arbeitslosigkeit unter den Ausländern behandelt.

Ein besonderes Augenmerk richtet sich auf die Bürger jener Länder, die seit dem 1. Mai 2004 der Europäischen Union angehören und seit Sommer 2006 freien Zugang zum italienischen Arbeitsmarkt haben.

L'occupazione di stranieri, in particolare modo provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea, è un tema che negli ultimi tempi è fortemente cresciuto d'interesse. Se prima degli anni Novanta l'occupazione di stranieri in provincia di Bolzano era ancora un fenomeno marginale, ora è un fattore decisamente rilevante.

In questo capitolo, dopo una breve panoramica sulla presenza stabile di stranieri sul territorio provinciale, si affronta in particolare la portata del lavoro svolto da cittadini extra-UE15 sia residenti che presenti soltanto durante l'alta stagione nel turismo e nel periodo della raccolta in agricoltura. Inoltre, essendo il lavoro prestato da stranieri un fenomeno tutt'altro che omogeneo, vengono descritte le differenze riscontrate tra i diversi settori, alcune cittadinanze e sul territorio. Vengono, infine, affrontati alcuni aspetti relativi alla disoccupazione tra gli stranieri.

Particolare attenzione viene riservata ai cittadini provenienti dai Paesi che dal 1° maggio 2004 fanno parte dell'Unione Europea e che dall'estate 2006 accedono senza restrizioni al mercato del lavoro italiano.

Die Wohnbevölkerung

Ende 2005 waren in Südtirol 25 317 Ausländer ansässig (das entspricht 5% der Wohnbevölkerung), 76% davon waren im Alter zwischen 20 und 60 Jahren. Die junge Altersstruktur der Ausländer wirkt sich in der Altersklasse von 20 bis 40 Jahren stark aus, sodass dort ein Ausländeranteil von 8,5% erreicht wird; fünf Sechstel davon sind Nicht-EU15-Bürger.

Obwohl der Anteil der Ausländer leicht über dem nationalen Durchschnitt liegt, weist Südtirol im Gegensatz zu Österreich und Deutschland, deren Ausländeranteil bei 9-10% liegt, eine relativ geringe Anzahl an Ausländern auf. Es handelt sich aber dabei um ein Phänomen, das seit Jahren stark und kontinuierlich an Wichtigkeit gewinnt. In den letzten zehn Jahren hat sich die Anzahl der Nicht-EU15-Bürger verfünffacht.

La popolazione residente

Alla fine del 2005, in provincia di Bolzano risultavano risiedere 25 317 stranieri (equivalenti al 5% della popolazione residente), il 76% dei quali aveva tra 20 e 60 anni. Ma è soprattutto nella classe di età tra 20 e 40 anni che l'incidenza di stranieri è più elevata (8,5%), in questo caso si tratta per cinque sestimi di cittadini extra-UE15.

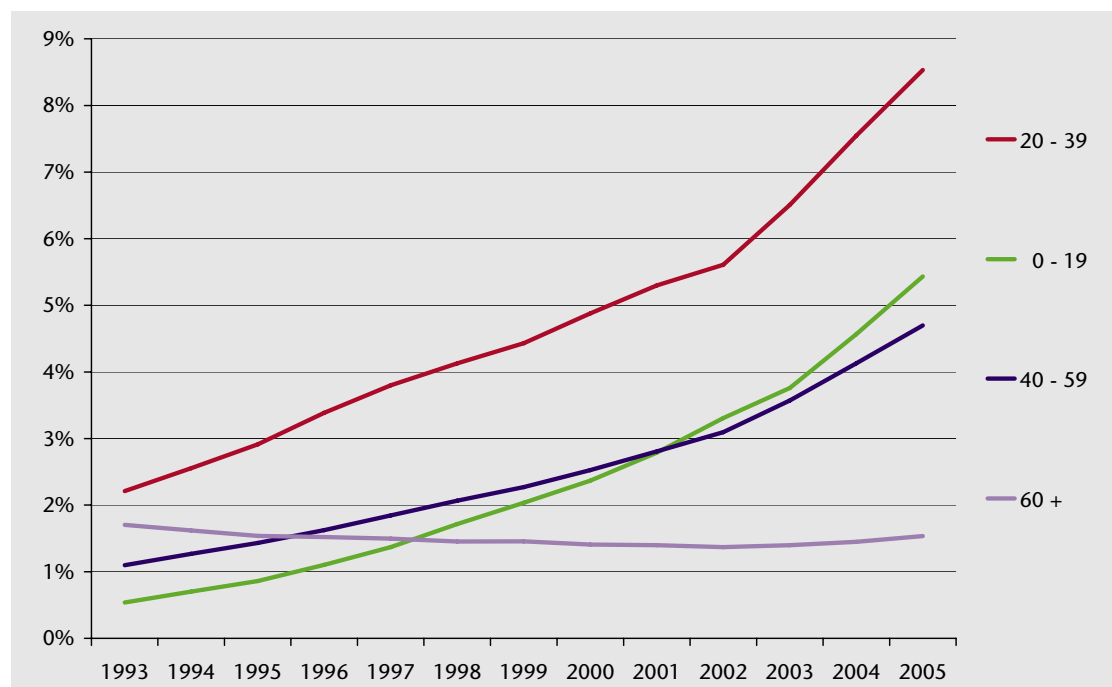
Pur avendo una presenza di stranieri leggermente sopra la media nazionale, rispetto ad altre realtà, la provincia di Bolzano presenta cifre relativamente basse, visto che in Austria e Germania circa il 9-10% della popolazione è straniera. Ma si tratta senz'altro di un fenomeno da anni in forte e continua crescita – nell'arco degli ultimi dieci anni il numero di stranieri extra-UE15 è quintuplicato.

Graf. 6.1

Anteil der ansässigen Ausländer an der Wohnbevölkerung nach Alter – 1993-2005

Percentuale di stranieri residenti sulla popolazione per età – 1993-2005

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.



Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali

6 Lavoratori stranieri

Von den 17 800 ansässigen Ausländern im arbeitsfähigen Alter (20-60 Jahren) stammen ein Fünftel aus der Europäischen Union (EU15) – vorwiegend aus Deutschland oder Österreich – und weitere 7% aus einem der zehn neuen EU-Länder, vor allem aus Polen, der Slowakei, der Tschechischen Republik und aus Ungarn. Die restlichen ansässigen Ausländer kommen zum Großteil vom Balkan, aus Nordafrika, aus Südamerika oder aus Süd- und Mittelasien.

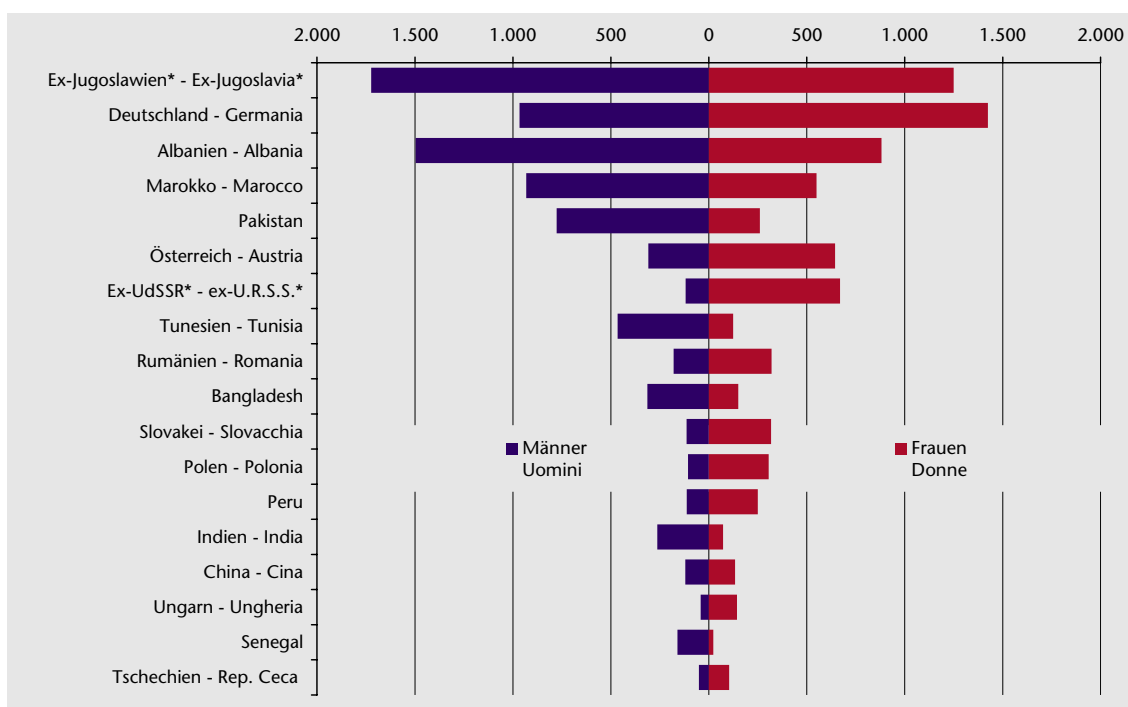
Dei 17 800 cittadini stranieri residenti e in età lavorativa (20-60 anni) un quinto proviene dall'Unione Europea (UE15) – prevalentemente dalla Germania o dall'Austria – e il 7% da uno dei dieci nuovi Paesi dell'UE, soprattutto Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca e Ungheria. Gli altri stranieri residenti provengono in buona parte dai Balcani, dal Nordafrica, dal Sudamerica o dell'Asia centromeridionale.

Graf. 6.2

Ansässige Ausländer zwischen 20 und 60 Jahren nach Staatsbürgerschaft und Geschlecht – 2005

Stranieri residenti tra 20 e 60 anni per cittadinanza e sesso – 2005

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.



* ausgenommen Staaten, welche 2004 der EU beigetreten sind

* esclusi i Paesi aderenti all'UE dal 2004

Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali

Das "Bossi-Fini"-Gesetz hat irreguläre Einwanderung und Schwarzarbeit ans Licht gebracht und somit hat sich auch die Rangordnung in der Statistik hinsichtlich der Herkunft der Ausländer leicht verändert, hauptsächlich was die Oststaaten anbelangt: vor Inkrafttreten des neuen Gesetzes hatten zum Beispiel zirka 170 Frauen aus der ehemaligen Sowjetunion den Wohnsitz in Südtirol, während Ende 2005 es ungefähr 550 mehr ansässige Ukrainerinnen und Moldawierinnen gab. Was die Auswirkungen der EU-Erweiterung betrifft, wurde im Zweijahreszeitraum ein Anstieg von 860 auf 1 400 neue EU-Bürger beobachtet.

Je nach Herkunftsgebiet ändert sich die Bevölkerungsstruktur der Einwanderer bezüglich Alter und Geschlecht, auch wenn in den meisten Fällen das junge Alter und das männliche Geschlecht überwiegen. Es gibt natürlich Ausnahmen: unter den ansässigen Deutschen und Österreichern gibt es deutlich mehr Männer zwischen 40 und 60 Jahren als zwischen 20 und 40 Jahren. Zudem kommen aus diesen Ländern mehr junge Frauen als junge Männer. Auch aus den neuen EU-Ländern so wie aus Südamerika überwiegen auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt die Frauen. Obwohl vom Balkan mehr Männer als Frauen stammen, ist das Verhältnis zwischen den Geschlechtern ausgeglichener.

Der starke Frauenanteil, vor allem unter den ansässigen Bürgern aus Südamerika und den neuen EU-Ländern spiegelt zum Teil die wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Verhältnisse der Herkunftsländer wider, aber auch den Bereich, in dem sie tätig sind.

L'emersione dalla clandestinità e dal lavoro nero in seguito alla cosiddetta sanatoria "Bossi-Fini" prima e l'allargamento dell'Unione Europea poi, hanno leggermente modificato il quadro delle cittadinanze di provenienza, in particolare per quanto riguarda i Paesi dell'est: per esempio, prima della "sanatoria" risultavano tra le residenti circa 170 donne dell'ex-Unione Sovietica mentre alla fine del 2005 tra le residenti c'erano circa 550 Ucraine e Moldave in più. Per quanto riguarda le conseguenze dell'allargamento dell'UE, si passa dai 860 residenti provenienti dai nuovi Paesi alla fine del 2003 ai 1 400 residenti due anni dopo.

A seconda della regione di provenienza cambia la struttura demografica della popolazione immigrata per quanto riguarda l'età e il genere, anche se generalmente prevale la componente giovane e la componente maschile. Vi sono chiaramente delle eccezioni, anche significative: tra i tedeschi e gli austriaci ci sono più uomini di età compresa tra 40 e 60 anni che non tra 20 e 40, in compenso da questi due paesi provengono più giovani donne che giovani uomini. Anche dai nuovi Paesi dell'Unione Europea vengono soprattutto donne, così come dal Sudamerica. Dai Balcani, pur venendo più uomini che donne, il rapporto è più equilibrato.

La componente femminile, particolarmente forte fra i cittadini provenienti dai Paesi sudamericani e dai nuovi Paesi dell'Unione Europea rispecchia in parte aspetti economici, sociali e culturali dei Paesi di provenienza, ma anche l'ambito lavorativo nel quale le lavoratrici trovano impiego.

6 Lavoratori stranieri

Aus den neuen EU-Ländern kommen viele Frauen nach Südtirol, die eine Saisonarbeit im Gastgewerbe annehmen und somit zum Großteil nicht ansässig sind. Frauen aus Südamerika, aber hauptsächlich auch aus der Ukraine und aus Moldawien, arbeiten fast ausschließlich in Privathaushalten und deshalb sind sie ständig in Südtirol anwesend, selbst wenn viele von ihnen (80%) bis zum Inkrafttreten des „Bossi-Fini“-Gesetzes und der damit verbundenen Regularisierung, illegal anwesend waren und somit schwarz gearbeitet haben.

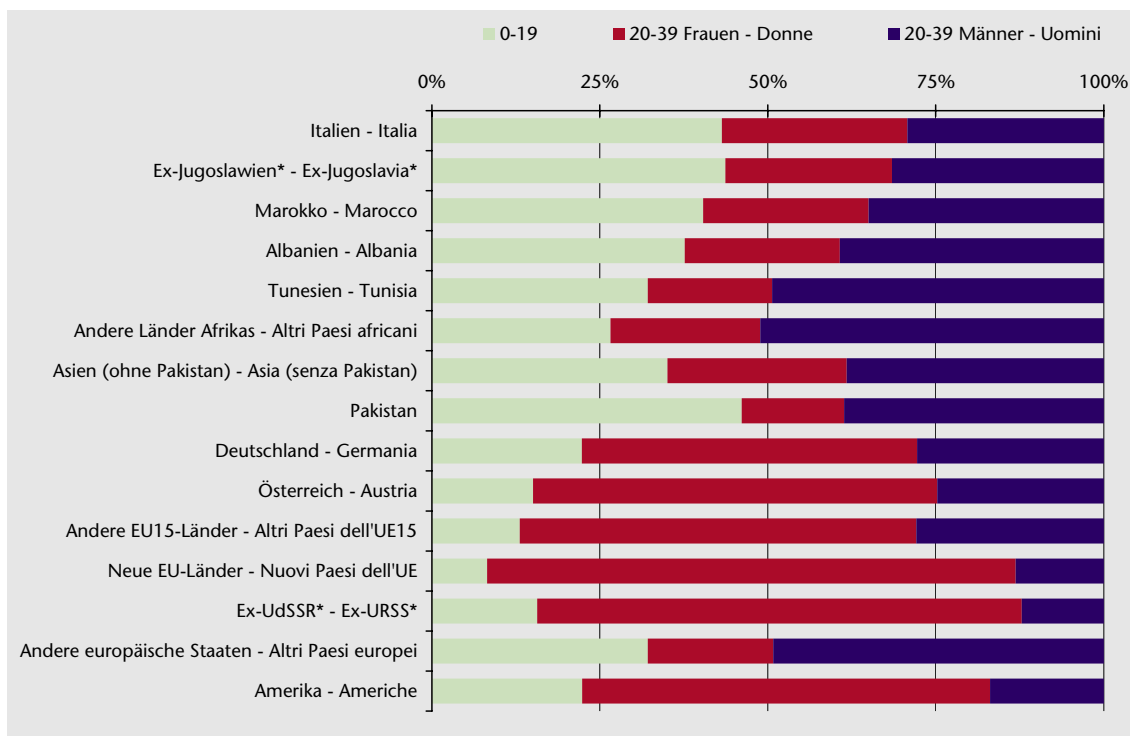
Dai nuovi Paesi dell'Unione Europea vengono molte donne che trovano lavoro durante l'alta stagione nel settore turistico e dunque nella gran parte dei casi non risultano tra le residenti. Dai Paesi sudamericani e in particolare dalla Moldavia e Ucraina, vengono soprattutto donne che trovano lavoro principalmente presso famiglie e sono dunque stabilmente presenti sul territorio, anche se molte di loro (circa l'80%) hanno vissuto e lavorato nella clandestinità fino a quando non vennero regolarizzate in seguito alla cosiddetta "Bossi-Fini".

Graf. 6.3

Wohnbevölkerung unter 40 Jahren nach Staatsbürgerschaft, Alter und Geschlecht – 2005

Popolazione residente con meno di 40 anni per cittadinanza, età e sesso – 2005

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.



* ausgenommen Staaten, welche 2004 der EU beigetreten sind

* esclusi i Paesi aderenti all'UE dal 2004

Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali

Dass die Einwanderung ein relativ junges Phänomen ist, wird dadurch ersichtlich, dass es mehr Ausländer im Alter zwischen 20 und 40 Jahren gibt als zwischen 40 und 60. Die Niederlassung in Südtirol durch die Bildung einer neuen Familie oder deren Zusammenführung ist noch im Gange: dies geht aus dem niedrigen Verhältnis zwischen Minderjährigen und Erwachsenen hervor. Ausnahme bildet das sehr kleine Verhältnis, das bei den Deutschen und Österreichern registriert wurde und an gemischte Ehen denken lässt. Allgemein kann man sagen, dass die Bevölkerung aus dem ehemaligen Jugoslawien, Marokko und Albanien auf Landesebene am stabilsten präsent ist.

Che il fenomeno immigratorio sia recente e ancora in atto viene evidenziato dal fatto che ci siano nettamente più stranieri di età compresa tra 20 e 40 anni che tra 40 e 60 anni. Il radicamento nel territorio, con la formazione di famiglie o con congiungimenti familiari, è ancora in atto, considerato il rapporto ancora basso tra minorenni e giovani adulti. Fa eccezione il rapporto bassissimo registrato tra i cittadini tedeschi ed austriaci, che fa pensare ad un elevato numero di matrimoni misti. Orientativamente sono le comunità provenienti dall'ex Jugoslavia, dal Marocco e dall'Albania quelle che sembrano avere la presenza più stabile sul territorio.

6 Lavoratori stranieri

Tab. 6.1

Wohnbevölkerung nach Staatsbürgerschaft und Alter – 2005						
Popolazione residente per cittadinanza e età – 2005						
Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.						
	0 - 19	20 - 39	40 - 59	60 +	Insgesamt	
Italien	101 998	126 069	123 094	104 617	455 778	Italia
Deutschland	326	1 136	1 255	821	3 538	Germania
Österreich	85	480	472	297	1 334	Austria
Andere EU15-Länder	29	193	149	66	437	Altri Paesi dell'UE15
Neue EU-Länder	156	1 012	223	13	1 404	Nuovi Paesi dell'UE
Albanien	1 070	1 773	606	169	3 618	Albania
Ex-Jugoslawien*	1 583	2 041	933	61	4 618	Ex-Jugoslavia*
Ex-UdSSR*	118	367	421	20	926	Ex-Unione Sovietica*
Andere europäische Staaten	98	476	174	56	804	Altri Paesi europei
Marokko	694	1 025	457	42	2 218	Marocco
Tunesien	196	414	175	3	788	Tunisia
Andere afrikanische Staaten	144	398	192	3	737	Altri Paesi africani
Amerika	197	684	285	31	1 197	America
Pakistan	566	661	377	13	1 617	Pakistan
Andere asiatische Staaten	590	1 092	348	26	2 056	Altri Paesi asiatici
Australien, Neuseeland, Staatenlos	6	7	2	10	25	Australia, Oceania e apolidi
Insgesamt	107 856	137 828	129 163	106 248	481 095	Totale
Anteil Frauen (%) • Percentuale femminile						
Italien	48,8	48,7	49,4	56,7	50,7	Italia
Deutschland	48,2	64,3	55,4	53,5	57,1	Germania
Österreich	49,4	70,8	64,4	50,8	62,7	Austria
Andere EU15-Länder	31,0	67,9	49,0	43,9	55,4	Altri Paesi dell'UE15
Neue EU-Länder	50,0	75,4	67,3	69,2	71,2	Nuovi Paesi dell'UE
Albanien	46,0	37,0	37,3	52,7	40,4	Albania
Ex-Jugoslawien*	47,1	44,0	37,6	55,7	43,9	Ex-Jugoslavia*
Ex-UdSSR*	50,0	74,9	93,8	95,0	80,8	Ex-Unione Sovietica*
Andere europäische Staaten	7,1	12,0	24,1	44,6	16,3	Altri Paesi europei
Marokko	47,3	41,3	27,8	47,6	40,5	Marocco
Tunesien	52,6	27,3	6,3	66,7	29,1	Tunisia
Andere afrikanische Staaten	45,1	30,4	14,6	33,3	29,2	Altri Paesi africani
Amerika	45,2	78,2	71,2	67,7	70,8	America
Pakistan	47,7	28,3	19,6	23,1	33,0	Pakistan
Andere asiatische Staaten	44,1	41,0	31,3	50,0	40,4	Altri Paesi asiatici
Australien, Neuseeland, Staatenlos	66,7	57,1	50,0	30,0	48,0	Australia, Oceania e apolidi
Insgesamt	48,6	48,7	49,2	56,6	50,6	Totale

* ausgenommen Staaten, welche 2004 der EU beigetreten sind

* esclusi i Paesi aderenti all'UE dal 2004".

Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali

6 Ausländerbeschäftigung

Der Integrierungsgrad und die ständige Anwesenheit auf Landesebene wirken sich auf die Teilnahme am Erwerbsleben aus: diese ist sehr hoch unter den Alleinlebenden, aber ähnelt der hiesigen Bevölkerung am meisten, wenn sie Familie haben. Zudem kann angenommen werden, dass im Laufe der Zeit die Selbständigkeit unter den Ausländern steigen wird, obwohl zum jetzigen Zeitpunkt der Großteil von ihnen ein abhängiges Arbeitsverhältnis eingeht.

Il grado di integrazione e stabilità sul territorio si ripercuotono sulla partecipazione alla vita lavorativa che è elevatissima tra coloro che vivono da soli, ma molto più simile alla popolazione locale tra coloro che hanno una famiglia. Con il trascorrere del tempo, pur essendo la stragrande maggioranza dei lavoratori stranieri occupati alle dipendenze, è pensabile che cresca anche tra loro l'imprenditoria.

Tab. 6.2

Unselbständige und Wohnbevölkerung nach Staatsbürgerschaft und Geschlecht – 2005*

Dipendenti e popolazione residente per cittadinanza e sesso – 2005*

	Insgesamt Unselbständige je 100 Ansässige (20-60 Jahre) Totale dipendenti ogni 100 residenti (20-60 anni)			Davon 20-40-jährige Di cui 20-40enni			
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insg. Totale	Männer Uomini	Frauen Donne	Insg. Totale	
Italien	65,8	53,9	59,9	65,5	57,2	61,5	Italia
Deutschland	117,7	49,3	76,9	149,8	60,1	92,2	Germania
Österreich	115,6	49,5	70,9	135,0	63,5	84,4	Austria
Andere EU15-Länder	113,0	60,3	81,3	132,3	64,9	86,5	Altri Paesi dell'UE15
Neue EU-Länder	640,7	186,6	304,9	638,6	173,0	287,5	Nuovi Paesi dell'UE
Albanien	92,1	47,6	75,6	88,3	41,0	70,8	Albania
Ex-Jugoslawien**	100,2	54,2	80,9	98,7	45,8	75,4	Ex-Jugoslavia**
Ex-UdSSR**	121,2	105,5	107,9	115,2	92,0	97,8	Ex-Unione Sovietica**
Andere europäische Staaten	62,8	364,6	108,6	60,6	484,2	111,3	Altri Paesi europei
Marokko	85,8	61,1	76,7	83,7	57,0	72,7	Marocco
Tunesien	78,3	34,7	69,1	82,4	29,2	67,6	Tunisia
Andere afrikanische Staaten	94,1	76,5	89,7	96,8	70,2	88,7	Altri Paesi africani
Amerika	97,0	72,1	78,0	97,3	70,5	76,3	America
Pakistan	84,9	11,5	66,5	86,5	10,7	64,9	Pakistan
Andere asiatische Staaten	84,8	42,4	68,4	88,4	39,3	68,1	Altri Paesi asiatici
Australien, Neuseeland, Staatenlos	-	-	-	-	-	-	Australia, Oceania e apolidi
Insgesamt	69,1	55,2	62,3	70,0	58,7	64,5	Totale

* Bevölkerung: 31.12.; unselbständig Beschäftigte: Durchschnitt November

* Popolazione al 31.12.; occupati dipendenti: media di novembre

** ausgenommen Staaten, welche 2004 der EU beigetreten sind

** esclusi i Paesi aderenti all'UE dal 2004

Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali, Ufficio osservazione mercato del lavoro.

Die saisonalen Arbeitskräfte aus den neuen EU-Ländern

Auf dem lokalen Arbeitsmarkt befinden sich neben den ansässigen Ausländern auch jene, die trotz ihrer Beschäftigung in Südtirol ihren Wohnsitz im Herkunftsland behalten. Es handelt sich dabei um Saisonarbeiter, die im Gastgewerbe und in der Landwirtschaft tätig sind und aus Polen, der Slowakei, der Tschechischen Republik und Ungarn stammen. Dies sind die vier größten Länder, die der EU am 1. Mai 2004 beigetreten sind.

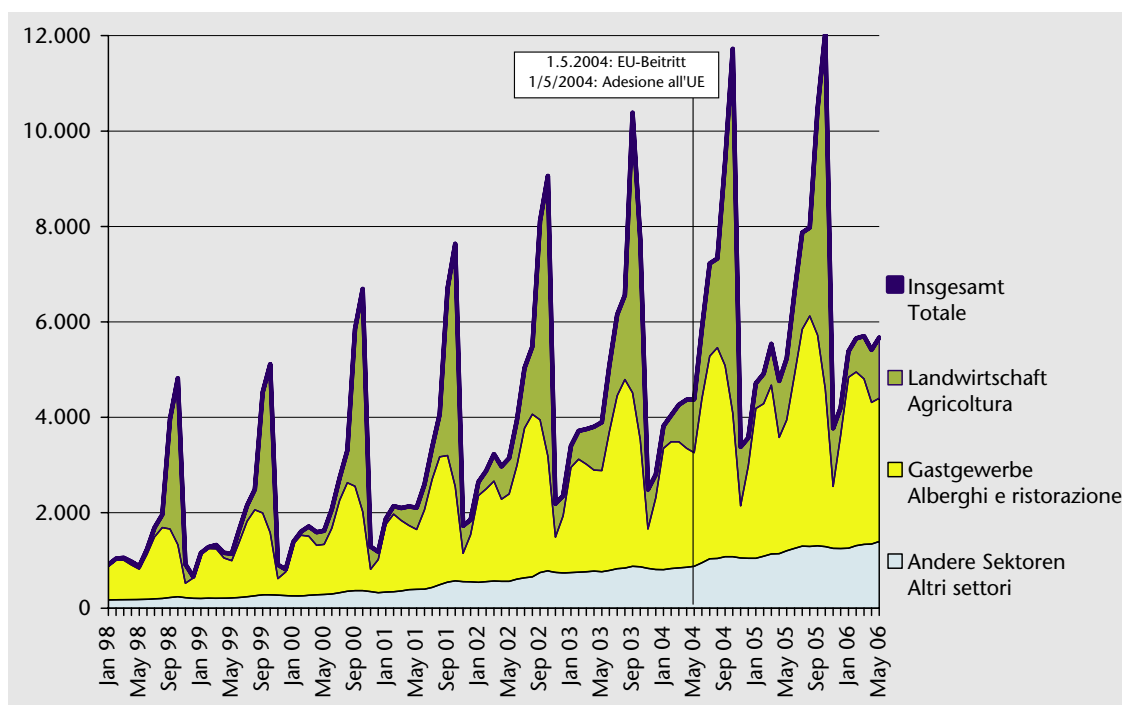
Le forze di lavoro stagionali provenienti dai nuovi Paesi dell'UE

Al mercato del lavoro partecipano, oltre che una parte dei concittadini stranieri residenti, anche persone che pur lavorando in provincia di Bolzano mantengono la residenza nel proprio Paese di origine. Si tratta soprattutto di lavoratori stagionali nel settore della ristorazione e alberghiero ed in agricoltura, provenienti dalla Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca e Ungheria, ovvero dai quattro principali nuovi Paesi dell'Unione Europea.

Graf. 6.4

Unselbständig Beschäftigte aus den neuen EU-Ländern – Januar 1998-Mai 2006 Occupati dipendenti provenienti dai nuovi Paesi dell'UE – gennaio 1998-maggio 2006

Monatsdurchschnittswerte • Valori medi mensili



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Allerdings erhalten Nicht-EU-Bürger, die nicht in Italien ansässig sind, eine Arbeitsgenehmigung nur nach einem bestimmten Vorgang. In Folge des EU-Beitritts von Ländern mit starker Auswanderung nach Italien, waren bis Sommer 2006 verschiedene Arten von Kontingenten vorgesehen.

Für alle Regionen Italiens wurde vom Arbeitsministerium ein gemeinsames Kontingent für die neuen EU-Bürger festgelegt, auf welches alle Regionen zugreifen konnten. Für das Jahr 2005 waren 79 500 Genehmigungen vorgesehen. Für die Nicht-EU-Bürger wird hingegen vom Ministerium für die einzelnen Regionen mehrere Kontingente festgelegt, teilweise für bestimmte Staatsbürgerschaften und für bestimmte Vertragsarten (Saison oder begrenzte und unbegrenzte Zeit) vergeben: 2005 waren für Südtirol 1 600 Genehmigungen für Saisonarbeiter und 1 100 weitere Genehmigungen vorgesehen. Auf Landesebene wird dann das Kontingent wiederum auf alle Wirtschaftssektoren aufgeteilt.

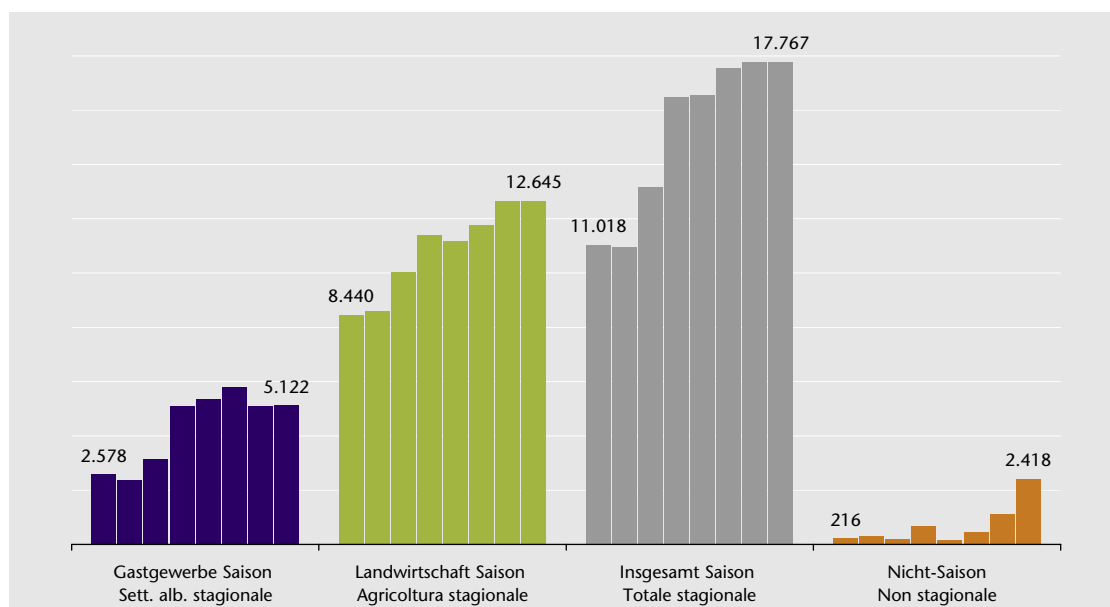
Per i lavoratori extracomunitari non residenti in Italia è però prevista – per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro – una particolare procedura legata alle quote. In seguito all’adesione all’UE da parte di Paesi a forte emigrazione verso l’Italia, erano previsti fino all’estate 2006 diversi tipi di quote.

Il Ministero del lavoro determinava da un lato un contingente unico nazionale per i cittadini neocomunitari che richiedevano un permesso di lavoro stagionale o meno, contingente al quale potevano accedere tutte le regioni e che per il 2005 prevedeva 79 500 ingressi. Per i cittadini extracomunitari vengono invece definite dal Ministero delle quote a livello regionale, distintamente per i permessi stagionali (nel 2005 erano previsti 1 600 ingressi per la provincia di Bolzano), a tempo determinato e a tempo indeterminato (contingente di 1 100 ingressi per il 2005), contingente che viene poi suddiviso a livello locale per settore economico.

Graf. 6.5

Arbeitsgenehmigungen für Nicht-EU-Bürger – 1998-2005

Autorizzazioni al lavoro per cittadini extracomunitari – 1998-2005



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Im Jahr 2005 wurden infolgedessen über 20 000 Arbeitsgenehmigungen vergeben, 50% mehr als fünf Jahre davor. In 88% der Fälle betrafen die Genehmigungen Saisonverträge für die Landwirtschaft und das Gastgewerbe, die von den Arbeitgebern angesucht wurden und den Ausländern erlauben, maximal neun Monate lang in Südtirol zu arbeiten.

In den letzten Jahren sind die vom Ministerium zugeteilten Kontingente schon nach wenigen Tagen ausgeschöpft worden. Fast immer wurde die angeforderte Arbeitsgenehmigung dann auch vom Arbeitgeber für die Anstellung des Nicht-EU-Bürgers verwendet.

Nel 2005 sono state così concesse oltre 20 000 autorizzazioni, 50% più che cinque anni prima. Nel 88% dei casi si è trattato di autorizzazioni per contratti stagionali richiesti da datori di lavoro dei settori agricolo e alberghiero o della ristorazione, che permettono allo straniero di lavorare per un massimo di nove mesi.

Negli ultimi anni i contingenti previsti dal Ministero sono stati sempre interamente assegnati e si sono esauriti nell'arco di pochi giorni. Quasi sempre il datore di lavoro ha utilizzato l'autorizzazione richiesta per l'assunzione dell'extracomunitario.

Am 1. Mai 2004 sind acht Staaten aus Mitteleuropa und dem Nord-Osten sowie zwei Mittelmeerinseln der Europäischen Union beigetreten. Für Bürger aus dem Baltikum und aus Mitteleuropa war bis Juli 2006 eine Übergangszeit vorgesehen, was den Zugang zum lokalen Arbeitsmarkt betraf. Folglich brauchten diese bis dorthin eine Arbeitsgenehmigung. Arbeitsgenehmigungen mit einer Dauer von mindestens einem Jahr ermöglichten den vollen Zugang zum Südtiroler Arbeitsmarkt und somit die sofortige Gleichstellung gegenüber den anderen EU-Bürgern. Schon seit 1. Mai 2004 waren hingegen Genehmigungen zur Ausübung von selbständigen Tätigkeiten nicht mehr notwendig. Während der Übergangszeit konnten auf jedem Fall die Bürger aus den neuen Ländern frei herumreisen und sich frei niederlassen.

Für die Bürger aus den neuen EU-Ländern, die während der Übergangsphase weiterhin eine Arbeitsgenehmigung benötigten, waren jedoch Erleichterungen vorgesehen, wie z. B. die Möglichkeit, nicht mehr die Arbeitsgenehmigung dem ausländischen Wohnort zuschicken zu müssen, wenn sie sich bereits auf dem Staatsgebiet befanden. Der Sichtvermerk von der Quästur und das Einreisevisum waren auch nicht mehr notwendig.

Dal 1° maggio 2004 fanno parte dell'Unione Europea anche otto Stati dell'Europa centrale e nord-orientale e due isole mediterranee. Per i cittadini dei Paesi baltici e quelli mitteleuropei era però previsto un periodo di transizione per quanto riguardava l'accesso al lavoro dipendente da parte di non residenti, cosicché per questi fino a luglio 2006 era necessaria un'autorizzazione al lavoro. Autorizzazioni al lavoro per periodi di almeno un anno davano il pieno accesso al mercato del lavoro alla pari di tutti gli altri cittadini comunitari. Già fin dal 1° maggio 2004 non sono, invece, più necessarie le autorizzazioni per svolgere un lavoro autonomo. Durante il periodo di transizione era comunque garantita la libera circolazione delle persone e la libertà di domicilio.

Per i cittadini dei nuovi Paesi dell'UE che durante il regime transitorio necessitavano ancora dell'autorizzazione al lavoro erano comunque previste facilitazioni, come ad esempio la possibilità di trovarsi già sul territorio italiano, evitando così di dover inviare l'autorizzazione presso la residenza estera ovvero l'abolizione del visto della questura e del visto per entrare in Italia.

Der Ausländeranteil am Arbeitsmarkt

Betrachtet man sowohl die ansässigen als auch die nicht ansässigen Ausländer, betrug 2005 der Anteil der Erwerbspersonen aus Nicht-EU15-Ländern 10% der abhängigen Beschäftigung. Schließt man den öffentlichen Sektor aus – in dem Ausländer aus verschiedenen Gründen wie z. B. die Staatsbürgerschaft, die fehlende Anerkennung des Studientitels oder die ungenügende Kenntnis beider Landessprachen, kaum Arbeit finden – so stammen in der Privatwirtschaft 14% der Unselbständigen aus den Nicht-EU15-Ländern (inklusive der neuen EU-Länder). Unter den Nicht-Angestellten liegt ihr Anteil sogar bei 21%.

L'incidenza degli stranieri sul mercato del lavoro

Considerati dunque gli stranieri sia residenti che non, si osserva che nel 2005 la forza lavoro proveniente da Paesi non UE15 ha inciso per il 10% sull'occupazione dipendente. Escludendo il settore pubblico, al quale gli stranieri spesso non hanno accesso per motivi quali la cittadinanza, il mancato riconoscimento dei titoli di studio e l'insufficiente padronanza di entrambe le lingue ufficiali, si scopre che il 14% dei lavoratori dipendenti nel settore privato è costituito da cittadini extracomunitari (compresi i nuovi Paesi aderenti all'UE), e che tra le qualifiche non impiegate la loro incidenza sale al 21%.

Tab. 6.3

Unselbständig Beschäftigte nach Stellung im Beruf und Staatsbürgerschaft – 2005

Occupati dipendenti per qualifica e cittadinanza – 2005

Jahresdurchschnitt • Media annua

	Italien Italia	EU15 UE15	Neue EU- Länder Nuovi Paesi dell'UE	Nicht-EU25 Extra-UE25	Insgesamt Totale	
Arbeiter	67 829	1 735	6 322	10 643	86 529	Operai
Angestellte	85 543	1 220	190	670	87 623	Impiegati
Insgesamt <i>ohne öffentlichen Sektor*</i>	153 371 <i>105 773</i>	2 955 <i>2 476</i>	6 512 <i>6 407</i>	11 313 <i>10 835</i>	174 151 125 491	Totale <i>senza settore pubblico*</i>
Arbeiter	78,4	2,0	7,3	12,3	100,0	Operai
Angestellte	97,6	1,4	0,2	0,8	100,0	Impiegati
Insgesamt <i>ohne öffentlichen Sektor*</i>	88,1 <i>84,3</i>	1,7 <i>2,0</i>	3,7 <i>5,1</i>	6,5 <i>8,6</i>	100,0 100,0	Totale <i>senza settore pubblico*</i>
Arbeiter	44,2	58,7	97,1	94,1	49,7	Operai
Angestellte	55,8	41,3	2,9	5,9	50,3	Impiegati
Insgesamt <i>ohne öffentlichen Sektor*</i>	100,0 <i>69,0</i>	100,0 <i>83,8</i>	100,0 <i>98,4</i>	100,0 <i>95,8</i>	100,0 72,1	Totale <i>senza settore pubblico*</i>

* Öffentliche Verwaltung,
Bildung, Gesundheit und Soziales

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* pubblica amministrazione,
istruzione, sanità e sociale

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die Vertragsarten

Ausländer gehen vorwiegend ein abhängiges Arbeitsverhältnis als „Arbeiter“ ein und nach einer Schätzung geht nur einer von sechs einer selbständigen Tätigkeit nach. Dieser letzte Wert wird aber von den Bürgern aus Deutschland und Österreich sehr beeinflusst. Unter den Nicht-EU-Bürgern ist die selbständige Beschäftigung wahrscheinlich weit weniger verbreitet.

Nur 5% der Nicht-EU15-Bürger werden als Angestellte eingestuft und im Gegensatz zu den Einheimischen erhalten sie öfters Verträge auf befristete Zeit als italienische Staatsbürger. Dies hängt nur zum Teil vom Sektor ab, in dem sie tätig sind.

Es scheint einerseits, als würden Ausländer in Sektoren, wo der befristete Arbeitsvertrag stärker verbreitet ist, leichter eine Arbeit finden und andererseits, dass ihnen Arbeitsverträge auf unbestimmte Zeit weniger oft angeboten werden.

La tipologia dei contratti

Gli stranieri in generale lavorano dunque prevalentemente con contratti di lavoro dipendente – e la qualifica di operai – e si è stimato che solo uno su sei ha un lavoro autonomo, valore che però è fortemente influenzato dai cittadini della Germania e dell'Austria: tra gli occupati extracomunitari il lavoro autonomo è probabilmente molto meno diffuso.

Concentrandoci sui lavoratori extra-UE15, si osserva come solo il 5% di loro sia occupato con una qualifica "impiegatizia"; inoltre l'assunzione precaria con contratti a tempo determinato è tra loro più frequente che tra i cittadini italiani, il che solo in parte è riconducibile ai settori in cui trovano impiego.

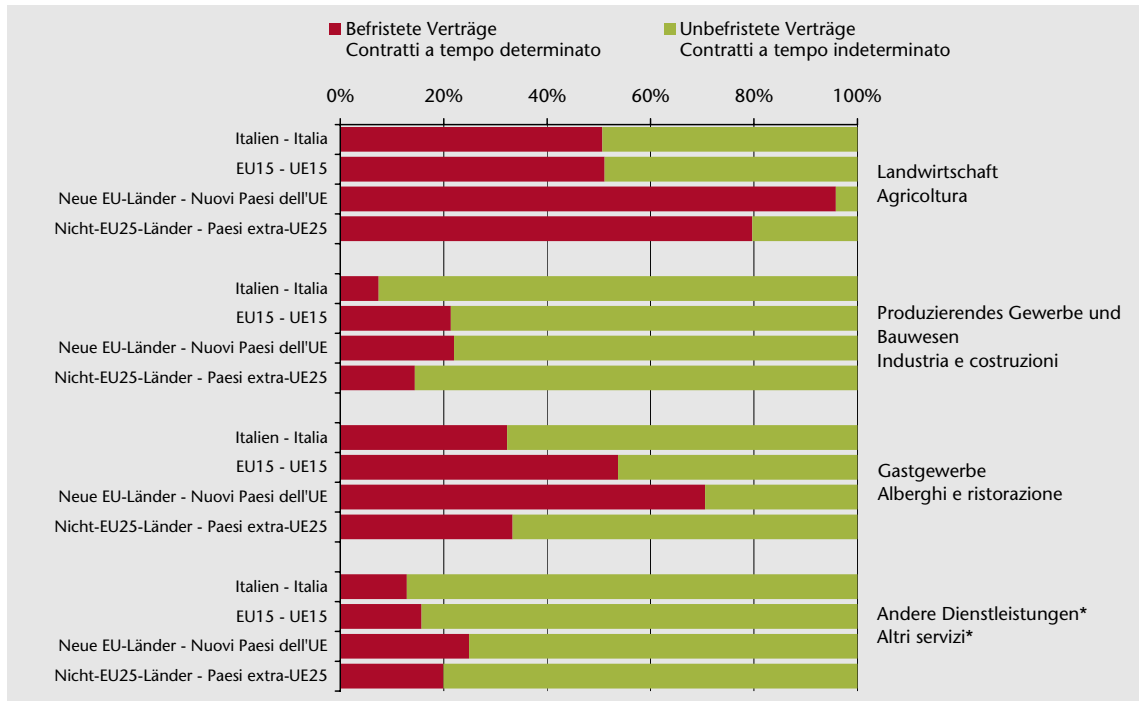
Sembra, quindi, che gli stranieri trovino da un lato più facilmente lavoro in settori dove è maggiore la diffusione di contratti a termine e dall'altro che contratti a tempo indeterminato vengano loro meno frequentemente offerti.

6 Ausländerbeschäftigung

Graf. 6.6

Arbeiter nach Staatsbürgerschaft, Sektor und Vertragsart – November 2005

Operai per cittadinanza, settore e tipologia di contratto – novembre 2005



* ausgenommen öffentlicher Sektor (Öffentliche Verwaltung, Bildung, Gesundheit und Soziales)

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* escluso settore pubblico (pubblica amministrazione, istruzione, sanità e sociale)

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

6 Lavoratori stranieri

Tab. 6.4

Unselbständig Beschäftigte* nach Staatsbürgerschaft, Stellung im Beruf und Art des Arbeitsvertrages – November 2005						
Occupati dipendenti* per cittadinanza, qualifica e tipo di contratto di lavoro – novembre 2005						
	Italien Italia	EU15 UE15	Neue EU- Länder Nuovi Paesi dell'UE	Nicht-EU25 Extra-UE25	Insgesamt Totale	
Stellung im Beruf • Qualifica						
Lehrlinge	4 746	66	3	145	4 960	Apprendisti
Arbeiter	5 870	1 463	3 551	9 431	71 315	Operai
Angestellte	3 928	793	107	369	41 197	Impiegati e dirigenti
Art des Arbeitsvertrages • Tipo di contratto						
Unbefristeter Vertrag	85 492	1 767	1 298	7 536	96 093	Contratto a tempo indeterminato
Befristeter Vertrag	6 796	336	689	1 306	9 127	Contratto a tempo determinato
Saisonarbeit im Gastgewerbe	1 168	63	462	276	1 969	Settore alberghiero stagionale
Tagelöhner	2 064	53	1 171	391	3 679	Giornaliero agricolo
Lehrvertrag	4 659	65	3	142	4 869	Contratto di apprendistato
Andere befristete Verträge	1 366	37	39	294	1 736	Altri a tempo determinato
Insgesamt	101 545	2 321	3 661	9 944	117 472	Totale
Stellung im Beruf • Qualifica						
Lehrlinge	4,7	2,8	0,1	1,5	4,2	Apprendisti
Arbeiter	56,0	63,0	97,0	94,8	60,7	Operai
Angestellte	39,3	34,2	2,9	3,7	35,1	Impiegati e dirigenti
Art des Arbeitsvertrages • Tipo di contratto						
Unbefristeter Vertrag	84,2	76,1	35,5	75,8	81,8	Contratto a tempo indeterminato
Befristeter Vertrag	6,7	14,5	18,8	13,1	7,8	Contratto a tempo determinato
Saisonarbeit im Gastgewerbe	1,2	2,7	12,6	2,8	1,7	Settore alberghiero stagionale
Tagelöhner	2,0	2,3	32,0	3,9	3,1	Giornaliero agricolo
Lehrvertrag	4,6	2,8	0,1	1,4	4,1	Contratto di apprendistato
Andere befristete Verträge	1,3	1,6	1,1	3,0	1,5	Altri a tempo determinato
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale

* ausgenommen öffentlicher Sektor (Öffentliche Verwaltung, Bildung, Gesundheit und Soziales)

* escluso settore pubblico (pubblica amministrazione, istruzione, sanità e sociale)

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die ausländischen Arbeitnehmer in den einzelnen Sektoren

Die Ausländer sind in den einzelnen Wirtschaftssektoren unterschiedlich vertreten. Einerseits aus formellen Gründen (wie z. B. im öffentlichen Sektor) und andererseits aufgrund der Struktur des Arbeitsmarktes (z. B. überwiegen in einigen Sektoren die Selbständigen, welche es unter den Ausländern kaum gibt).

Die zwei Sektoren, die mehr als alle anderen auf ausländische Arbeitskräfte angewiesen sind, sind die Landwirtschaft und das Gastgewerbe, welche eine hohe Saisonalität aufweisen.

I lavoratori stranieri nei diversi settori

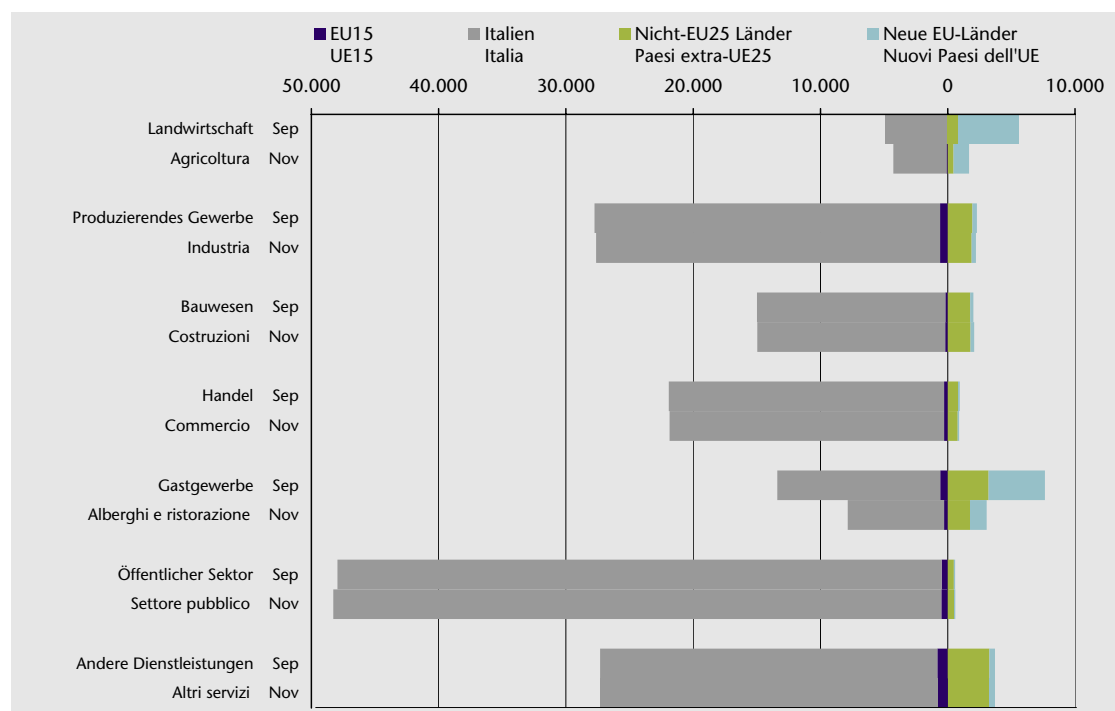
La presenza di stranieri incide in modo differenziato nei diversi settori economici, in parte per motivi formali (si pensi al pubblico impiego) e in parte per la struttura del mercato del lavoro (p.es. in alcuni settori è elevata l'occupazione autonoma, praticamente inesistente tra gli stranieri).

I due settori che più di altri beneficiano della disponibilità di manodopera straniera sono quello agricolo e quello turistico, ovvero due settori ad elevata stagionalità.

Graf. 6.7

Unselbständige nach Sektor und Staatsbürgerschaft – September und November 2005

Occupati dipendenti per settore e cittadinanza – settembre e novembre 2005



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

6 Lavoratori stranieri

Tab. 6.5

Unselbständig Beschäftigte nach Staatsbürgerschaft und Sektor – 2005						
Occupati dipendenti per cittadinanza e settore – 2005						
Jahresdurchschnitt • Media annua						
	Italien Italia	EU15 UE15	Neue EU- Länder Nuovi Paesi dell'UE	Nicht-EU25 Extra-UE25	Insgesamt Totale	
Landwirtschaft	4 403	104	2 010	519	7 036	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	27 085	591	333	1 911	29 921	Industria
Bauwesen	14 520	194	241	1 700	16 656	Costruzioni
Handel	21 637	286	124	762	22 809	Commercio
Hotel und Restaurants	11 433	481	3 287	2 759	17 960	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	47 598	479	105	478	48 661	Settore pubblico
Andere Dienstleistungen	26 695	819	411	3 183	31 109	Altri servizi
Insgesamt	153 371	2 955	6 512	11 313	174 151	Totale
Landwirtschaft	62,6	1,5	28,6	7,4	100,0	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	90,5	2,0	1,1	6,4	100,0	Industria
Bauwesen	87,2	1,2	1,4	10,2	100,0	Costruzioni
Handel	94,9	1,3	0,5	3,3	100,0	Commercio
Hotel und Restaurants	63,7	2,7	18,3	15,4	100,0	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	97,8	1,0	0,2	1,0	100,0	Settore pubblico
Andere Dienstleistungen	85,8	2,6	1,3	10,2	100,0	Altri servizi
Insgesamt	88,1	1,7	3,7	6,5	100,0	Totale
Landwirtschaft	2,9	3,5	30,9	4,6	4,0	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	17,7	20,0	5,1	16,9	17,2	Industria
Bauwesen	9,5	6,6	3,7	15,0	9,6	Costruzioni
Handel	14,1	9,7	1,9	6,7	13,1	Commercio
Hotel und Restaurants	7,5	16,3	50,5	24,4	10,3	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	31,0	16,2	1,6	4,2	27,9	Settore pubblico
Andere Dienstleistungen	17,4	27,7	6,3	28,1	17,9	Altri servizi
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

6 Ausländerbeschäftigung

In der Landwirtschaft werden vorwiegend Ausländer aus drei mitteleuropäischen Staaten beschäftigt und zwar aus der Slowakei, Polen und der Tschechischen Republik. Aus diesen Ländern kommen über 80% der für die Ernte notwendigen zusätzlichen Beschäftigten, in den restlichen Monaten wird hingegen die Arbeit zu 80% von Einheimischen durchgeführt, die ein abhängiges Arbeitsverhältnis eingehen, und nur zu 10% von den oben erwähnten Ausländern. Sowohl während der Ernte als auch im Laufe des restlichen Jahres sind in diesem Sektor nur 7% Ausländer anderer Staaten beschäftigt.

Abgesehen von der Erntezeit ist die Aufnahme ausländischer Arbeiter in den letzten Jahren während der Sommermonate überdurchschnittlich gestiegen. Der Beschäftigungsstand ist in diesen Monaten jedoch viel geringer als im September.

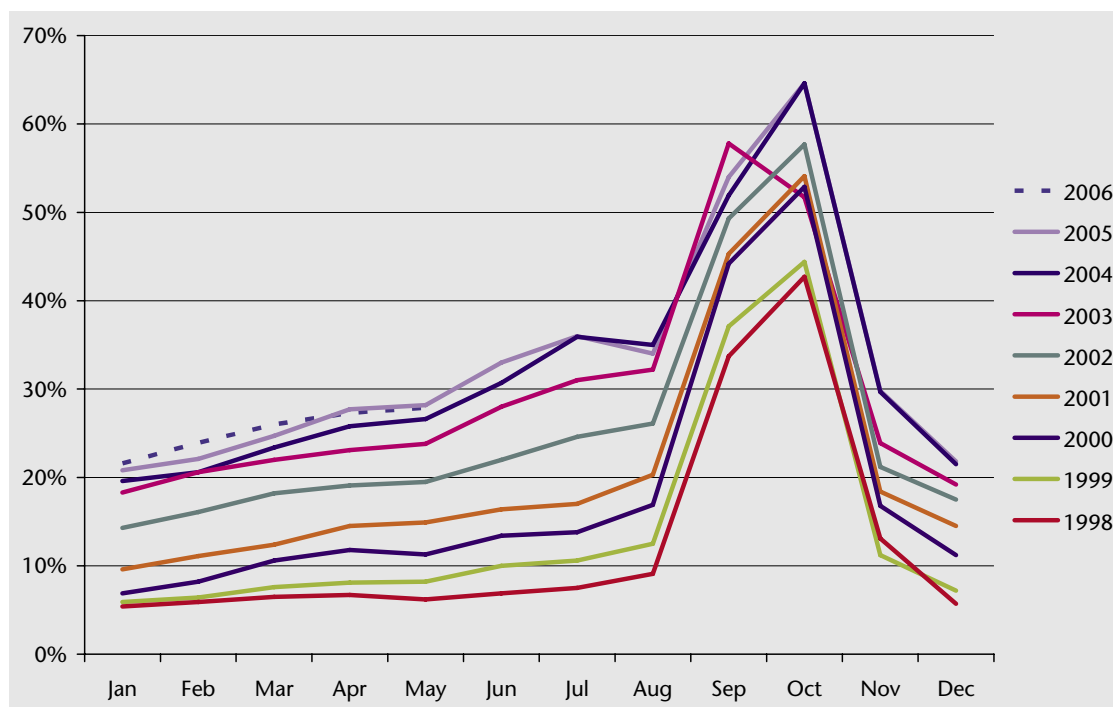
Il settore agricolo ricorre prevalentemente a lavoratori provenienti da tre paesi mitteleuropei: Slovacchia, Polonia e Repubblica Ceca. Da questi tre Stati proviene oltre l'80% della manodopera aggiuntiva necessaria nel periodo critico della raccolta, mentre durante l'anno il lavoro dipendente nel settore agricolo viene svolto nell'80% dei casi da cittadini italiani e solo nel 10% da cittadini dei suddetti Paesi. Sia durante la raccolta che durante l'anno, gli stranieri provenienti da altri Paesi incidono per il 7%.

Al di là del periodo della raccolta, negli ultimi anni è aumentato in modo più che proporzionale il ricorso alla manodopera straniera anche nei mesi estivi, si tratta comunque di mesi con un livello occupazionale molto ridotto rispetto a settembre.

Graf. 6.8

Anteil der Ausländer an der unselbständigen Beschäftigung in der Landwirtschaft – 1998-2006

Percentuale di stranieri tra i lavoratori dipendenti nel settore agricolo – 1998-2006



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Das Gastgewerbe – welches, je nach Gemeinde, durch keine, eine oder zwei Hochsaisons geprägt ist – hat ebenfalls einen starken saisonalen Beschäftigungsverlauf: der Beschäftigungshöchstwert im Hochsommer überragt um 70% den Tiefststand im Spätherbst.

Im Gegensatz zur Landwirtschaft findet das Gastgewerbe die für die Hochsaison zusätzlich notwendigen ausländischen Beschäftigten nicht nur unter den neuen EU-Bürgern (30%, zur Hälfte Slowaken), sondern auch unter den Nicht-EU25-Bürgern (15%).

Il settore alberghiero e della ristorazione – caratterizzato a seconda del comune da nessuna, una o due alte stagioni, di durata più o meno lunga – presenta anch'esso fortissime oscillazioni occupazionali durante l'anno, il cui picco estivo supera addirittura del 70% il minimo autunnale.

Diversamente dall'agricoltura, qui il fabbisogno occupazionale aggiuntivo non coperto da lavoratori locali viene soddisfatto ricorrendo non solo a lavoratori provenienti dai nuovi Stati membri dell'Unione Europea (30%, per metà slovacchi), ma anche grazie al contributo di cittadini extra-UE25 (15%).

Tab. 6.6

Unselbständig Beschäftigte im Gastgewerbe nach Staatsbürgerschaft – 2005								
Occupati dipendenti nel settore turistico per cittadinanza – 2005								
	Italien	EU15	Neue EU-Länder Nuovi Paesi dell'UE		Andere Staaten Altri Paesi		Insgesamt Totale	
	Italia	UE15	Slowakei Slovacchia	Andere Altri	Europäisch Europei	Außer- europäisch Extraeuropei		
Januar	12 294	438	1 773	1 366	1 782	1 271	18 924	Gennaio
Februar	12 520	449	1 824	1 373	1 791	1 291	19 247	Febbraio
März	12 890	486	1 995	1 544	1 790	1 326	20 032	Marzo
April	9 498	372	1 280	1 153	1 087	1 049	14 437	Aprile
Mai	9 721	419	1 484	1 256	1 045	1 095	15 020	Maggio
Juni	11 186	525	2 028	1 612	1 373	1 254	17 978	Giugno
Juli	13 446	629	2 552	1 995	1 918	1 459	21 999	Luglio
August	14 284	654	2 736	2 091	2 023	1 499	23 287	Agosto
September	12 783	604	2 504	1 912	1 787	1 421	21 011	Settembre
Oktober	10 686	499	1 856	1 442	1 280	1 176	16 938	Ottobre
November	7 562	289	734	563	872	872	10 892	Novembre
Dezember	10 324	403	1 407	968	1 509	1 142	15 753	Dicembre
31. August	14 068	644	2 718	2 063	2 007	1 489	22 989	31 agosto
30. November	7 323	254	623	464	869	863	10 396	30 novembre
Durchschnitt	11 433	481	1 848	1 440	1 521	1 238	17 960	Media annua

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

6 Ausländerbeschäftigung

Sowohl in der Landwirtschaft als auch besonders im Gastgewerbe sieht es nicht so aus, als hätten ausländische Beschäftigte Einheimische verdrängt. Vielmehr haben Bauern, Gastwirte und Hoteliers die Möglichkeit genutzt, auf mehr Arbeitnehmer zurückgreifen zu können, die sich mit einer Saisonarbeit zufrieden geben.

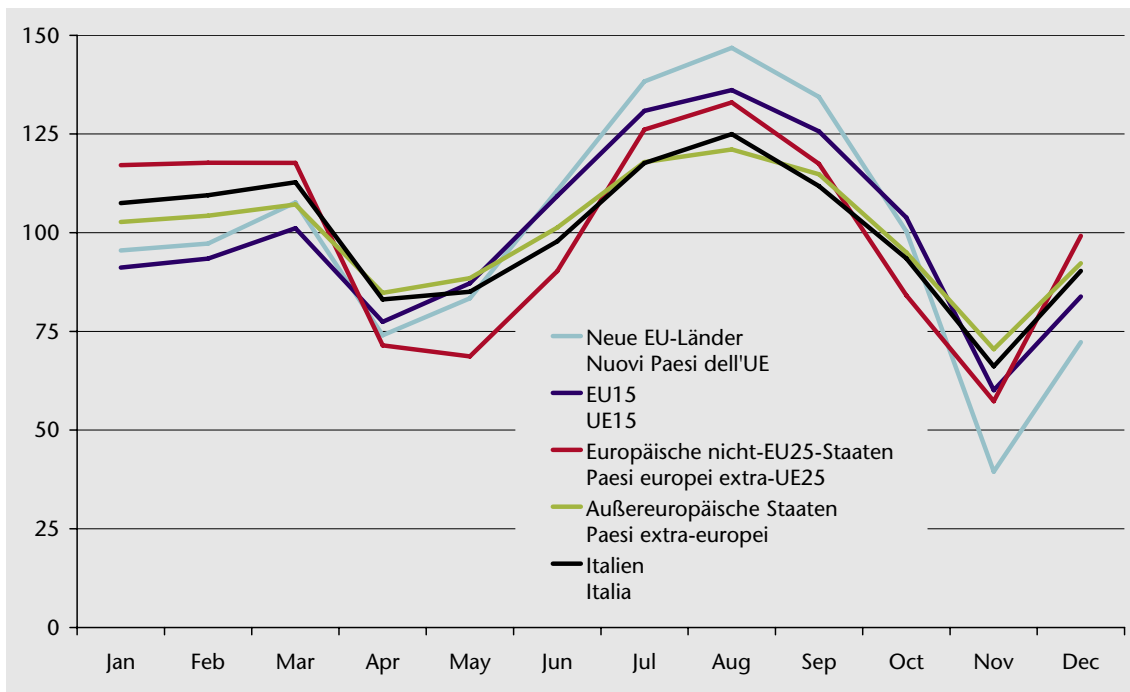
Sia in agricoltura che soprattutto nel settore turistico, i lavoratori stranieri non sembrano aver sostituito lavoratori dipendenti italiani. Sembra piuttosto che la disponibilità di lavoratori dell'Est europeo abbia offerto a contadini, albergatori e ristoratori l'opportunità di aumentare il ricorso al lavoro dipendente limitatamente alla stagione.

Graf. 6.9

Saisonale Schwankungen der unselbständigen Beschäftigung im Gastgewerbe – 2005

Fluttuazioni stagionali dell'occupazione dipendente nel settore turistico per cittadinanza – 2005

Monatsdurchschnittswerte, Jahresdurchschnitt = 100 • Valori medi mensili, Media annua = 100



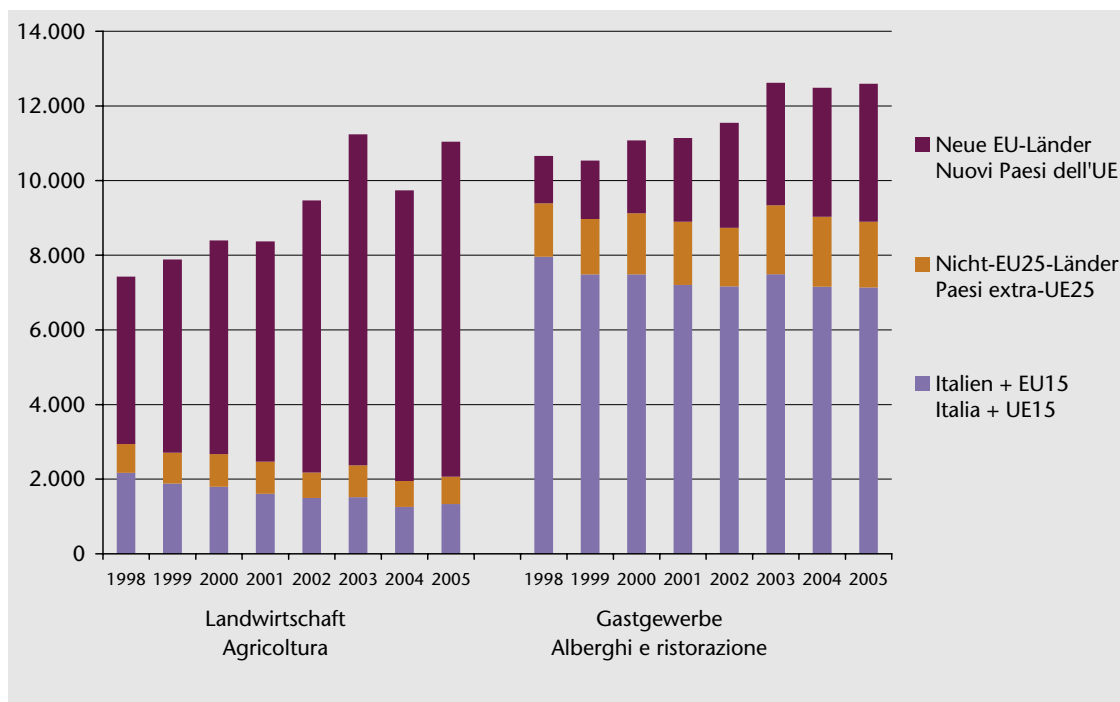
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Graf. 6.10

Zusätzliche saisonale Arbeitskräfte in der Landwirtschaft und im Gastgewerbe – 1998-2005

Fabbisogno stagionale aggiuntivo nei settori agricolo e turistico – 1998-2005



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Der „saisonale Zusatzbedarf“ wurde aus der Differenz zwischen dem Beschäftigungsstand in der Hochsaison (für das Gastgewerbe die Werte von Ende August und für die Landwirtschaft die Werte von Ende September) und dem minimalen Beschäftigungsstand (Ende November für das Gastgewerbe, Ende Dezember für die Landwirtschaft) errechnet. In der Landwirtschaft betrifft der Zusatzbedarf an Beschäftigten die kurze Erntezeit, im Gastgewerbe betrifft er hingegen – je nach Gebiet – einen Zeitraum von bis zu acht Monaten im Jahr.

Il "fabbisogno stagionale aggiuntivo" è stato stimato effettuando la differenza tra il livello occupazionale in alta stagione (data di riferimento per il settore turistico è la fine di agosto e per il settore agricolo la fine di settembre) e il livello minimo (turismo: fine di novembre, agricoltura: fine dicembre). Nel caso dell'agricoltura il fabbisogno riguarda il breve periodo della raccolta delle mele e della vendemmia, mentre nel caso del settore alberghiero e della ristorazione il fabbisogno aggiuntivo riguarda – a seconda della zona turistica – periodi fino a otto mesi all'anno.

6 Ausländerbeschäftigung

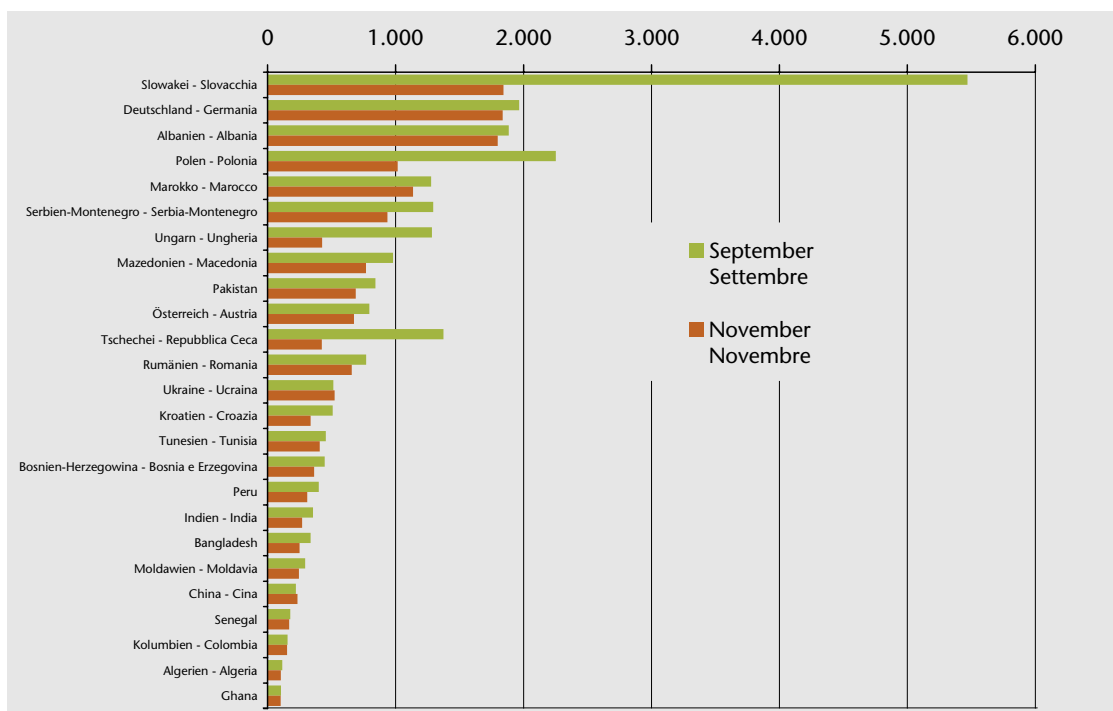
Obwohl unter den Ausländern auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt die größte Dynamik besonders unter den neuen EU-Bürgern – die zumeist nicht in Südtirol wohnhaft sind – und in den Sektoren Gastgewerbe und Landwirtschaft festzustellen ist, soll nicht in Vergessenheit geraten, dass über die Hälfte der Arbeit, die von Nicht-EU15-Bürgern geleistet wird, jene Sektoren betrifft, die das ganze Jahr über Arbeitskräfte beanspruchen. In diesem Fall werden vorwiegend Ausländer, die in Südtirol ansässig sind, bevorzugt. Es handelt sich dabei immer häufiger um Nicht-EU-Bürger vom Balkan, Maghreb, Pakistan, Bangladesh, anderen osteuropäischen und nicht europäischen Ländern.

Benché l'aspetto più dinamico della presenza straniera sia legato ai cittadini dei nuovi Paesi dell'Unione Europea – solitamente non residenti – e ai settori agricolo e turistico caratterizzati da forte stagionalità, non si può dimenticare che oltre la metà del lavoro svolto da cittadini extra-UE15 si distribuisce tra settori che necessitano di forza lavoro costante durante tutto l'anno e che pertanto trovano i propri dipendenti prevalentemente tra lavoratori residenti, che sempre più spesso sono immigrati da Paesi non facenti parte dell'Unione Europea: Balcani, Magreb, Pakistan, Bangladesh e da altri Paesi sia dell'Europa orientale che extra-europei. ”.

Graf. 6.11

Beschäftigte Ausländer nach Staatsbürgerschaft – 2005

Occupati stranieri per cittadinanza – 2005



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Territoriale Unterschiede

Bei der Analyse auf Landesebene darf nicht in Vergessenheit geraten, dass je nach Wirtschaftsstruktur die Notwendigkeit und somit die Vorteile der Ausländerbeschäftigung von Gemeinde zu Gemeinde stark abweichen. Berücksichtigt man nur die Privatwirtschaft, so kann festgestellt werden, dass in einem Viertel der Gemeinden die abhängige Arbeit mindestens zu 21% von Ausländern geleistet wird.

Le differenze territoriali

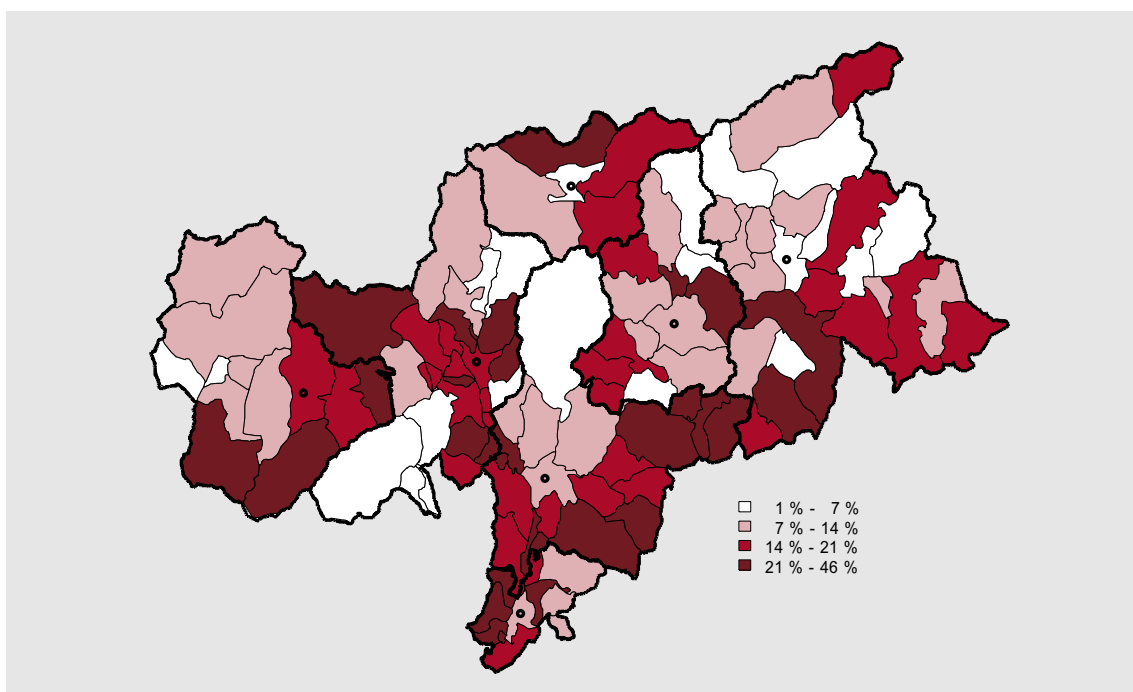
L'analisi a livello provinciale non deve comunque far dimenticare che nei diversi comuni la necessità e dunque il beneficio del ricorso a manodopera straniera varia a seconda della struttura dell'economia locale. Tenendo conto soltanto dei settori privati, si osserva come in un quarto dei comuni oltre il 21% del lavoro dipendente svolto durante l'anno è prestato da stranieri.

Graf. 6.12

Anteil der Nicht-EU15-Bürger an den unselbständig Beschäftigten* nach Arbeitsort – 2005

Percentuale di lavoratori extra-UE15 tra gli occupati dipendenti* per luogo di lavoro – 2005

Jahresdurchschnitt • Media annua



* ausgenommen öffentlicher Sektor (Öffentliche Verwaltung, Bildung, Gesundheit und Soziales)

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbearbeitung

* escluso settore pubblico (pubblica amministrazione, istruzione, sanità e sociale)

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die Arbeitslosigkeit

Auch in einer Wirtschaft mit friktionaler Arbeitslosigkeit gibt es bestimmte Kategorien von Beschäftigten, die sich auf dem Arbeitsmarkt schwerer behaupten. Die Ausländer gehören sicherlich dazu, in Südtirol besonders jene aus den Nicht-EU15-Ländern.

Beim Arbeitsservice sind durchschnittlich Tausend Ausländer eingetragen. Diese Werte sind drei bis sechs Mal höher als jene der Einheimischen oder der Bürger aus den EU15-Ländern, unabhängig davon, ob man sie mit den Erwerbspersonen oder mit der Wohnbevölkerung vergleicht.

Unter den verschiedenen Staatsbürgerschaften gibt es trotzdem einige Unterschiede. Für das Jahr 2005 weist die Statistik der Eintragungen höhere Werte für afrikanische und asiatische Bürger im Vergleich zu den amerikanischen und europäischen Nicht-EU-Bürgern auf.

So wie die hiesigen Frauen, haben anscheinend auch ausländische Frauen mehr Schwierigkeiten als Männer eine Arbeit zu bekommen. Das wird erst ersichtlich, wenn die Anzahl der arbeitenden Frauen betrachtet wird. Deren Beteiligung am Erwerbsleben liegt nämlich oft deutlich unter dem Durchschnitt.

La disoccupazione

Anche in un'economia con una disoccupazione a livello frizionale esistono categorie di lavoratori con maggiori difficoltà a trovare lavoro e tra queste vi sono sicuramente i lavoratori stranieri, in provincia di Bolzano soprattutto cittadini non provenienti dall'UE15.

Nelle liste del Servizio lavoro provinciale ci sono mediamente circa mille lavoratori stranieri iscritti. Si tratta – sia relativamente alla forza lavoro presente che rispetto alla popolazione residente – di valori da tre a sei volte superiori a quanto registrato per i cittadini italiani e dell'UE15.

Tra le diverse comunità si registrano comunque delle differenze, in particolare i valori medi per il 2005 evidenziano un grado di iscrizione alle liste di disoccupazione più elevato per i cittadini provenienti dall'Africa e dall'Asia rispetto a quelli provenienti dai Paesi europei extra UE e dalle Americhe.

Come le cittadine italiane, sembra che anche le donne immigrate abbiano maggiori difficoltà a trovare lavoro rispetto agli uomini. Ciò risulta evidente facendo i dovuti confronti con il numero di occupate, visto che il tasso di partecipazione al mondo del lavoro a volte risulta essere nettamente inferiore alla media.

6 Lavoratori stranieri

Tab. 6.7

Eingetragene Arbeitslose nach Geschlecht und Staatsbürgerschaft – 2005

Disoccupati iscritti per sesso e cittadinanza – 2005

Jahresdurchschnitt • Media annua

	Eingetragene Arbeitslose Disoccupati iscritti			Je 100 Ansässige (20-60-Jahre) Ogni 100 residenti (20-60 anni)			
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insg. Totale	Männer Uomini	Frauen Donne	Insg. Totale	
Italien	1 595	2 559	4 155	1,3	2,1	1,7	Italia
Andere EU15-Länder	39	70	108	2,8	3,1	2,9	Altri Paesi dell'UE15
Neue EU-Länder	11	74	84	3,4	8,1	6,8	Nuovi Paesi dell'UE
Albanien	90	44	133	6,0	5,0	5,6	Albania
Ex-Jugoslawien	90	73	163	5,2	5,8	5,5	Ex-Jugoslavia
Andere europäische Staaten	15	30	45	2,2	3,9	3,1	Altri Paesi europei
Afrika	207	65	272	11,3	7,9	10,2	Africa
Asien	161	32	194	9,7	3,9	7,8	Asia
Amerika	10	42	52	4,3	5,7	5,4	America
Unbekannte ausländische Staatsbürgerschaft	3	2	5	-	-	-	Cittadinanza straniera ignota
Insgesamt	2 221	2 990	5 211	1,6	2,3	2,0	Totale
<i>davon Ausländer (ohne EU25)</i>	<i>576</i>	<i>287</i>	864	<i>7,6</i>	<i>5,4</i>	6,7	<i>di cui stranieri (escl. UE25)</i>

Quelle: Arbeitsservice, ASTAT, Auswertung der
Bevölkerungsregister der Gemeinden

Fonte: Ufficio servizio lavoro, ASTAT, elaborazione dei
registri anagrafici comunali

